



CITTA' DI MARANO DI NAPOLI

Provincia di Napoli

Ufficio del Sindaco

Corso Umberto I°, 16 – 80016 Marano di Napoli (Na) – telefax. Segreteria 081.5769 407 www.comunemaranosinapoli.gov.it

ORDINANZA SINDACALE N° 11 DEL 08/11/2023

ORDINANZA PER LA SALVAGUARDIA DELLA PUBBLICA E PRIVATA INCOLUMITÀ RELATIVA AD IMMOBILE [REDACTED]

IL SINDACO

nella sua qualità di Autorità Comunale di Protezione Civile, Sanitaria e di Pubblica Sicurezza

Visto il Verbale di diffida, a carico della parti interessate ai dissesti verificatisi allo stabile sito in Marano di Napoli (NA) alla via [REDACTED], del Comando di Polizia Municipale di Marano di Napoli (NA), per eventi che minacciano la pubblica e privata incolumità come da prot. gen. n. 0039712 del 06/11/2023;

Vista la Relazione Tecnica del Tecnico reperibile intervenuto in sito in data 05/11/2023 recante prot. gen. n. 0039971 del 07/11/2023 quale compendio delle vicende riguardanti l'immobile di [REDACTED], identificato al N.C.U. al f.15 p.la 618, e dalla quale si evidenziava lo stato di attenzione e la necessità di predisporre Ordinanza Sindacale per la messa in sicurezza degli immobili e delle aree a carico dei soggetti individuati e riportati nella medesima Relazione;

Visto l'ulteriore intervento effettuato in data 07/11/2023 su specifica richiesta del Comando di Polizia Municipale che segnalava ulteriori problematiche per caduta di pietre dalla facciata lato Sud (strada pubblica – vialetto) il tutto riconducibile ad ulteriore allerta dei VV.F. intervenuti sul posto così come riportato nel Verbale di Intervento acquisito in data 08/11/2023 prot. gen. n. 0040110 e per il quale il personale dell'Area Tecnica intervenuto, prendeva atto che parte del transennamento, posizionato nei giorni precedenti risultava spostato da parte di ignoti, per cui gli addetti ai lavori si adoperavano al ripristino del transennamento e delimitazione dell'area interdetta al traffico veicolare ed al transito dei pedoni, a monte ed a valle del civico [REDACTED]

Preso atto che durante l'intervento del 07/11/2023, gli addetti ai lavori, ovvero il Funzionario Responsabile dei VV.F. delle operazioni, ordinava lo sgombero di alcune abitazioni confinanti con il fabbricato interessati da dissesti, ovvero le unità immobiliari occupate dai sig.ri:

- [REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]

per la cui incolumità si procedeva, con la collaborazione del Sindaco di Marano Dott. Matteo Morra, che intanto era stato allertato ed informato della necessità di raggiungere i siti in quanto Autorità di Protezione Civile, il quale provvedeva a collocare i predetti nuclei familiari presso struttura alberghiera ubicata in zona, in considerazione anche della misura precauzionale adottata dai VV.FF., volta al rilascio delle suddette abitazioni da parte dei loro occupanti, stante anche l'ora tarda che nel frattempo si era formata, ovvero all'incirca le ore 03,00 del giorno 08/11/2023, rappresentando il regolare svolgimento delle predette operazioni;

e la chiusura delle attività commerciali di [REDACTED];

Per le motivazioni riportate nel Verbale dei VV.F. sopraccitato, segnatamente alla sussistenza di condizioni statiche dell'immobile compromesse dalla presenza di un quadro fessurativo pronunciato, nonché in corrispondenza della corte interna/vicolo di accesso, lesioni verticali a tutt'altezza nei setti

murari e parti di muratura del secondo livello crollata sulla sottostante strada carrabile (vialetto retrostante) così come già verificatosi giorni prima per una precedente segnalazione. La configurazione dei quadri fessurativi, anche da informazioni raccolte in sito, evidenziava un probabile cinematismo in atto dell'intero stabile. In corrispondenza di via Ranucci, invece, si segnalava una lesione verticale da distacco di facciata. Le probabili cause sono da imputare ad una progressiva evoluzione di cedimento fondale.

Ritenuto di condividere le valutazioni effettuate dal Comando dei VV.F. e della Polizia Municipale in ordine alla interdizione al passaggio veicolare e pedonale dell'area antistante il fabbricato di [REDACTED] nonché dell'ingresso al medesimo fabbricato ed allo stesso, in uno alla conservazione del transennamento e delimitazione delle aree d'interesse fino alla completa messa in sicurezza del fabbricato, così come si condividono le altre azioni ed indicazioni poste in essere dagli addetti ai lavori segnatamente anche allo sgombero delle abitazioni in premessa citate che ha un carattere temporaneo ed emergenziale, finalizzato alla salvaguardia della pubblica e privata incolumità, rappresentando nel contempo, che l'ambito d'interesse riguarda immobili di proprietà privata per cui nell'ottica di rendere un servizio alla cittadinanza che possa configurarsi come tutela della pubblica e privata incolumità senza aggravio di spesa per la pubblica amministrazione si è ritenuto opportuno intraprendere la strada che portava alla individuazione, non facile, dei soggetti referenti e proprietari delle unità immobiliari che compongono il fabbricato di via Ranucci 5-7 ai quali indirizzare la presente Ordinanza per la messa in sicurezza dei luoghi.

Tenuto conto degli accertamenti circa i soggetti a cui inviare apposita Ordinanza per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità attraverso la messa in sicurezza del fabbricato di via [REDACTED] e delle aree pubbliche con esso confinanti su vari fronti;

Rilevata la contingibilità di provvedere, per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità volta alla messa in sicurezza dell'immobile in questione;

Visto l'art.54, IV° comma del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n.267, come sostituito dall'art.6 della legge n. 125 del 24/07/2008;

Ritenuti, pertanto, sussistenti i presupposti per l'adozione di un'ordinanza di carattere contingibile ed urgente di eliminazione dello stato pericolo, al fine di salvaguardare la pubblica e privata incolumità;

Attesa la propria competenza all'adozione del presente atto ai sensi del citato art.54 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n.267 e s.m.i.;

ORDINA

Ai sig.ri:

- [REDACTED]
- 1. [REDACTED]
- 2. [REDACTED]
- 3. [REDACTED]
- 4. [REDACTED]

Nella loro qualità di proprietari dell'immobile in Marano di Napoli [REDACTED], di provvedere, "AD HORAS", in solido, a propria cura e spese, secondo le rispettive competenze, alla messa in sicurezza delle aree e del fabbricato e delle aree d'interesse, nonché agli interventi volti ad eliminare lo stato di potenziale pericolo, a garanzia, disponendo altresì il monitoraggio continuo del fabbricato al fine di poter evidenziare tempestivamente ogni eventuale aggravio della situazione riscontrata in occasione degli interventi sopra descritti, precisando che entro il termine massimo di giorni 7 (sette) dalla notifica del presente provvedimento, dovrà essere resa fruibile l'area circostante il fabbricato, almeno con un corridoio pedonale in sicurezza sul lato opposto all'edificio, ovvero fronte [REDACTED];

Avendo cura di munirsi, per gli interventi a farsi, delle previste autorizzazioni da richiedersi all'U.T. con le modalità previste dalla vigente normativa in materia, **con particolare riguardo alla presentazione dei formulari e certificazioni in materia ambientale;**

Di produrre apposita certificazione a firma di professionista all'uopo abilitato riguardo l'esecuzione degli interventi, nonché il ripristino delle condizioni di sicurezza ed igienico-sanitarie dell'area e dei siti, da trasmettere allo stesso U.T. entro un termine di 45 giorni naturali e consecutivi dalla ricezione della presente, con avvertenza che in caso di mancato adempimento saranno notiziate le Autorità Giudiziarie per i consequenziali provvedimenti di competenza;

AVVERTE

L'ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è l'U.T.C. in Via S. Nuvoletta (ex Palazzo di Giustizia) telefax 081.5769 463;

che la mancata esecuzione da parte dei soggetti interessati comporta, oltre alla trasmissione degli atti all'Autorità Giudiziaria ai fini dell'eventuale applicazione della sanzione prevista dall'art.650 del codice penale, l'esecuzione d'ufficio con spese poste a carico dell'inadempiente e riscosse nelle forme e con i privilegi di legge.

DISPONE

La pubblicazione del presente atto all'Albo Pretorio on line di questo Comune;
La pubblicità del presente atto mediante inserzione nel sito web del Comune di Marano di Napoli;

DISPONE

La trasmissione del presente provvedimento, per gli adempimento di rito:

- al Comando Polizia Municipale di Marano (Na)
- alla Compagnia Carabinieri di Marano (Na)
- all'ufficio messi comunali affinché provveda alla notifica ai diretti interessati, dando certezza dell'avvenuta notifica.

AVVERTE

ai sensi dell'art.3, comma 4, della legge 7 Agosto 1990 n. 241 contenente "nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi" che il presente provvedimento è impugnabile con ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro il termine di 60 (sessanta giorni) decorrenti dalla notifiichi o comunque dalla piena conoscenza del presente atto da parte dei destinatari; con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 (centoventi giorni) dalla notificazione (DPR 24.11.1971, n.1199)

Marano di Napoli (Na), data del protocollo.



Il Sindaco
Firmato digitalmente